

[1^a PARTE: PRINCIPI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DELL'AMBIENTE]

1. PRINCIPI DIRITTO IN ITALIA
4. SISTEMI DI LEGGI
7. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (P.A.)
10. PRINCIPI ATTIVITA' P.A.
12. FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
18. GARE DI APPALTO
25. P.A. AMBIENTALI
28. EVOLUZIONE NORMATIVA AMBIENTALE
31. VIA - VAS - IPPC (AIA)

[Prof. Anna Romano
3 CFU]

Exame routes + role

Info di base su diritto e su norm. ambient.

H

Principis di repartitione poteri executivo, legislativo, giudiziario. In IT il titolare del P.L. e' il parlamento espresso tramite la Legge; E anche le Regioni che possono esprimere leggi proprie. E legge, decreti legge e decreto legislativo (stesso valore "normativo").

DL e D.Lgs sono \neq da legge x procedimento di adozione, x motivi iniziali. Legge segue iter C-S-C, sistema completo e fortilmente legge (ordinaria) approvate con. Normalmente si fanno le

commissioni parlamentari e alla fine in aula.

DL e D.Lgs: c'è intervento del governo che "integra" parlamento. (Ministri propongono disegno di legge)

DL si possono adottare solo per motivi di straordinarietà e urgenza (da parte del governo).

In realtà DL si usa con frequenza, solitamente fuori reiterati per anni (bloccati x anticorruzione).

DL dura max 60 gg per convertire DL in legge ordinaria (si possono apportare modifiche in sede di approv.).

Se parlam. non converte decreto in legge e' prob.

Fix: DL per prestito ponte di 300 mln di euro

(anche già erogati). Se fosse decaduto il DL

verrebbe con. come DL adottato \Rightarrow prob. di ①

improm. di applicazione.

Nei primi anni '80 si è abusato di D.L. fino a bloccare:

- il 60 giorno del DL, il governo adottava DL identico (reiterando stesso DL) a volte x 1 anno e mezzo bloccato.

- Limitare DL a VERE sit. di urgenza (Incidente, terremoto)

Per i D.lgs è diverso.

I D.lgs è app. dal governo su delega del parlamento. (nel DL è il contrario, prima gov. poi parl.). Si usa per norme tecniche o norme complesse. Con come nel 2006 in materia ambientale. T.U. 152/2006.

Nel 2006 si adottano Decreti con forza appalti, che è D.lgs.

Norma tecnica complicata difficile da fare con legge.

Parlamento adotta legge ord. dove affida al governo compito di adottare 1 o + D.lgs x disciplinare determ. materia (legge delega)

Nella L.D. si def. la materia e il tempo limite. D.lgs vanno adottati entro il termine (max. 2 anni da L.D.), con facoltà di

adottare decreti correttivi entro 2 anni. Si devono indicare principi al quale il governo delle atteneri nell'attuare il D.lgs. Vanno indicati i criteri direttivi indicati dal parlamento.

Principi su questi principi e meritorie di
② Verifica D.lgs delle essere conforme a L.D.

Per grandi opere si parla di Concessione. Non ci sono i soldi pubblici, si seleziona la o le imprese che realizzano opere (come autostrade che erano PUBBLICHE) retribuente guadagnando su (ex: autostrade con PEDSOAI). Ministoro non paga subito, o paga in parte. Ex. Comune con SAS.

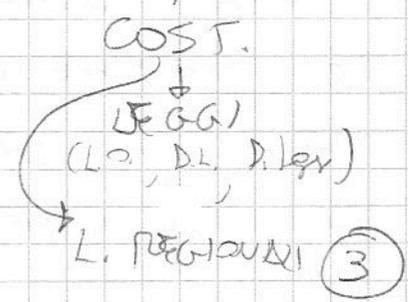
L.D. identifica l'ambito del D. Lgs.; governo non può estenderla a "figure simili" altrimenti c'è illegittimità costituzionale. Non c'è controllo quando D. Lgs. è adottato ^{→ solo con C.C.} (deliberato da C.D.M., promulgato da Pres. Rep. e pubblicato su Gazzetta Ufficiale) → [di solito ^{leghi} entrano in vigore dopo 15 gg.

DL il giorno in cui sono pubblicati] ^{regola con eccezione} Corte Costituzionale è soggetto deputato a sindacare la conformità alla Cost. di tutti gli atti che hanno forma di legge (vale a Roma) composta da 15 membri in carica 9 anni. Giudizio è provocato da giudice che solleva il dubbio di legittimità. In molti paesi sono i cittadini a sollev. dirett. il problema.

In ITA è il giudice che ritiene se sollevare o meno la quest. vedendo prima se è fondata. Si evitano ∞ richieste.

C'è gerarchia. Costit. è rappresentata a qualsiasi legge adottata dal parlamento.

Poi LO, D. Lgs., DL (su stesso piano) e leggi regionali emanate dal Consiglio Regionale.



Base è fatta da normativa secondaria: decreti,
circolari, regolamenti (DM, DPR ecc...)
Sono qui che si possono adottare se conformi
a norme di legge. Nel caso di contrasto
prevale la legge. Giurisdizione di compatibilità
è del TSF e Consiglio di Stato. Volentieri la
legittimità della n.r. e se in contrasto con legge
possono annullarla. Ovviamente qualsiasi norma
produce effetti fino all'annullamento
(a meno che poi ci sono effetti retroattivi)

Rapporti particolari tra Reg. e Stato, fino al
2001 LR. Meliorum a L. 59. Regioni potevano
adottare norme solo nelle materie previste
e nel territorio proprio. Stato adottava norme
quasi di principio (ex. turismo identificata
categoria degli alberghi). Dopo si è attribuito
più potere alle Reg. introducendo il
"principio di sussidiarietà". Stato è "municipalis
jump" alle Regioni.

SISTEMI DI LEGGI

3 sistemi:

- leggi statali
- " regionali
- normativa secondaria

Nella normativa secondaria ci sono: D.M. come
le normative tecniche, questo serve perché le norme
sono in continua evoluzione e il Decreto è
una procedura abbastanza snella e veloce

④

24/10/08

Con gli poteri approvare la legge.

Le regioni possono adottare norme proprie, le loro competenze sono state ampliate nel 2001 tramite l'art. 117 della cost. Ora le regioni hanno competenza dunque non lo abbia lo Stato. Ci sono argomenti dove lo Stato ha **COMPETENZA ESCLUSIVA** (Giustizia, Difesa, Tutela dell'ambiente).

È da distinguere il potere di legiferare e la competenza di applicazione.

L'art. 117 dice che ci sono materie di competenza mista, cioè lo Stato detta dei principi e la regione detta leggi proprie; quelle regionali non devono essere opposte a quelle statali che però non devono essere troppo dettagliate.

Lo Stato ha competenza nei rifiuti nell'ambito di tutela dell'ambiente con la suite a priori di un elemento inquinante o meno.

Molto meno ci sono norme che si sovrappongono e non sono omogenee.

Tra le varie normative ci sono anche quelle Europee. Grande importanza hanno le normative ambientali poiché mirano a regolamentare le risorse indivisibili come i grandi corsi d'acqua.

Vengono accettate nel regolamento italiano attraverso una legge di ratifica che rende le norme europee vincolanti.

L'azione a monte fa sì che lo Stato sia "obbligato" a recepire le norme.

Ci sono le **DIRETTIVE** ed i **REGOLAMENTI** (5)

EUROPEI.

Hanno lo stesso potere di una legge; la differenza tra i due è dovuta al fatto che i regolamenti contengono norme di estremo dettaglio, mentre la direttiva è più generica e indica agli Stati membri gli obiettivi da seguire ed è la norma usata più frequentemente dalla comunità (Ex. appalti).

Nei regolamenti gli Stati membri possono, dopo aver adottato integralmente la norma, integrarla con dati più dettagliati e vincolanti rispetto alla direttiva.

Le SENTENZE della comunità europea, a diff. del caso italiano in cui le sentenze valgono solo tra le parti hanno valore per tutti (sistema del "precedente americano")

Nell'adozione di una norma si seguono due criteri:

- CRITERIO CRONOLOGICO: tra 2 disposizioni di legge la più recente abroga la + vecchia
 - " GERARCHICO: si rispetta la "piramide"
 - " COMPETENZE: Stato, Regione, CE...
-

| | | |
|------------------|-----------------|--------|
| Comune | INPS | Scuola |
| Provincia | Ministero | Sanità |
| Regione | ATO | |
| Comunità montane | Agenzia entrate | |

↓

| | | |
|--------------------------------------|--|--|
| Enti <u>TERRITORIALI</u> | Università | |
| ↓ | ↓ | |
| Enti LOCALI | Distinti x funzione assegnata | |
| Cons. Rappresentativi del territorio | Amministrano le comunità, Molgo; | |
| Confine dell'attività (Enti LOCALI) | no competenze Valtimenne | |
| | (serv. pubblici ex scuole, asili, scuole | |
| | Mediole x i comuni) | |

Ministero: articolazione della più grande PA
 lo Stato, Max. organo della amm. centrale.

Rispondono a compiti esecutivi dello Stato (difesa, finanze). Num. e competenze stabilite

[Università: non è detto che debba essere pubblica]
 scelta politica

con legge. [alcuni min. Morici (difesa, esteri, salute, finanze) difficilmente sopprimibili.

Min. ambiente istituito nel 1986! Prima altre competenze erano in altri min. (ex min. salute, monitoraggio qualità ambiente; lavoro → Min. lavoro, beni culturali ecc...)

Uni e Stato accorpata e Stato autonoma a volte, e è flessibile.

Ministero portano oneri: ministri fisico, organizza, dipendente. con portafoglio: assumono del loro bilancio (che prima sullo Stato)

Senza portafoglio: non ha propria struttura (come min. amb. alle inizi) e fanno capo alla presidenza del consiglio, ministro non ha autonomia di spesa.

Tutti i ministeri hanno sede a Roma come gli uffici, ECCEZIONE le PREFETTURE: fanno capo al min. interno che ha uffici territoriali con competenze autonome nel terr. nazionale per ragioni storiche: compito di garantire ordine pubblico nel territorio nazionale e conservano alcuni compiti. Nel tempo assicurate funzioni di prot. civile che non sono poi potenziate.

Atto enti parco, antitrust ecc. distinti in base alla loro "missione", poi è ambito può essere quello del territorio nazionale.

Scuola e sanità: non sempre o necessariamente c'è sistema pubblico (obbligato + difesa e sicurezza nazionale), ex. negli USA ci vuole assicurazione x ospedali.

In ITA condizioni pubblico e privato.

Polizia è solo quello Stato, polizia e scuola private e pubbliche → costo servizio coperto da fondi pubblici.

Magistrati fanno parte dello Stato rispondono al ministero e non agli enti locali. Amministrazione della giustizia è essenziale ma non riguarda l'um. della comunità, è un potere a se stante.

tribunale emette SENTENZE, non atti amministrativi,
giuramenti, non costituzionale. TAR o qualsiasi organo è
magist. e' pubblico dipendente ma con status <>
come costit. garantisce indipendenza magist.
bruttura rispetto a esecutivo. Ministero giust. ha
compiti di amministrazione, destinazione magistrati,
org. uffici nel singolo magistrato non risponde
al ministero. Prom. trasferimenti, ecc. deliberati
dal CST. Spesso in molti paesi non è delegato
aprire un caso penale, in Italia si

Pubblico ministero è un magistrato ⇒ è
indipendente; separazione carriera → p.m. ricon-
dotto sotto al ministero. Min. giustizia tiene
tutti gli albi professionali: tog. storici.

Comune ad ex. decide di costruire scuole x anellare
i suoi compiti all'interno comunità, garantire bisogni
essenziali. Nel tempo i rapporti che abbiamo
fun. pubbliche ma non incoordinati nelle
p.a. Ex: uni → fondazione, rapporti di diritto
privato.

Poste, ENEL, Telecom: pensate all'inizio x
garantire servizio essenziale. Nessun privato poteva
ammucare sul nazionale delle infrastrutture,
Italia si accolla onere (poste era sup. min
poste e telegraf.).

Ora si è creato mercato del servizio. X alcuni
con responsabilità fanno a enti locali. Privato
risolto con gare d'appalto accollandosi gli

oneri Privato ancora gli Mandati richiesti
dell' amministrazione & sviluppo concorrenza.
All' inizio tariffe monitorate x sviluppare concor.
matura

PRINCIPI ATTIVITA' P.A. 31/10/08

- legalità: am. deve perseguire fini pubblici e
solo fini attribuiti dalla legge (oppo del
Rapporto privato cittadino). C. Cassino può controllare
Costituzione pone riserva di legge in org. P.A.

- Buon andamento e imparzialità: connesso con art. 3

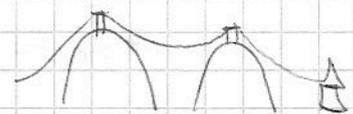
cost. principio di eguaglianza. P.S. tratta in egual
modo Mt. = ; Mt. differenti devono essere trattate
in modo differente. Buon andamento: c'è legge
che disciplina come l'am. deve procedere,
porta di protocollo. P.S. non può adottare prov.
ad hoc (ex. pazienti "diversi"). Criterio di proporzionalità
azione deve essere d. (adeguata, necessaria, idonea)
Diseguatezza: adeguare esecutio della legge a
interesse pubblico

Necessità: impongo al privato il minor sacrificio
possibile, compat. con scop. obiettivo

Idoneità: provvedimenti deve consentire realtati.
scopo.

Criteri devono andare insieme: ex tunc
tra 2 colonne x scop. cara

partic. = proprietario colonne.



10) Prov. idoneo (Elett. x cara inelats) ma
si poteva fare meglio x privato prop. delle

Colline; amministr. douella chiamato, non IMPORRE
il montaggio tralici.

- Trasparenza, pubblicità: P.A. non deve essere chiusa
- Economicità: attività deve essere efficiente, corretto rapporto tra risultati e investimenti
- Efficacia: amm. deve adottare atti che hanno una conseguenza nella realtà materiale idonea a raggiungere lo scopo prefissato.
- Non appaltamento: PS deve seguire canone di semplicità

+ Attività amm. deve essere aperta alla partecipazione dell'interessato (ex: non ha senso comunicare provvedimento quando già adottato). PS deve consentire la verifica dei propri comportamenti, obbligo motivazione.

Legge 291 sta disciplinando attività P.A., poi singole leggi analizzeranno in dettaglio e autonomamente i singoli procedimenti con leggi speciali.

P.A. identifica funzionari che segue quella pratica, è unico (no ambiguità nel processo, trasparenza perché so chi è).

Termine entro il quale concludere il procedimento
Se facias istanza alla PA deve subito valutare se ci sono motivi che si oppongono ad essa; principio economicità ma x la P.A. che per il privato.

Conferenza servizi: quando ho + amm. spuma con il proprio interesse, ci si riunisce insieme, si modula il provvedimento.

Solo tramite ISTRUTORIA realizza i principi.

Dello poter accedere a tutti i documenti che mi interessano, con la cosa la P.S. ha in mente di fare DIS. presso all'amm. Intanto dove mi trovo e intervento, devolvo i requisiti, amm. entro 30 gg vede se docum. e completa. Se non dice niente vale il silenzio - assenso.

FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 7/9/08

E' stato merito chiaro già della Costituente che la P.A. dovrebbe seguire i principi di BUON ANDAMENTO ed IMPARZIALITA' (art. 97 cost), inoltre espone il principio di LEGALITA'.

Di fronte a intesa del privato la P.S. emanava solo il provvedimento (reperibile nell'atto amm.) Non era chiaro quale fosse il procedimento che era stato fatto dalla P.A. per far posto al proc. Nel '90 si emana una legge GENERALE per i provvedimenti.

Si instaura quindi un PROCEDIMENTO.

Il PROCEDIMENTO amm. e' una SEQUENZA di atti o fatti ininterrotti all'azione di un provvedimento.

Distinte 4 fasi del proc. amm.

1) INIZIATIVA: può iniziare l'amm. tappa, o come quando si va a chiamare del privato (espropriazione, ecc.) o di Parte (voglio autorizzazione o concessione)

2) ISTRUTTORIA: amministrazione raccoglie le prove
⑫ documenti x far posto a decisione (PROCESSO ≠ PROCEDIM.)

Prove fornite o dalle parti o dalla commissione amministrativa.

Spesso proced. multipolare: denunciante, amministrato, ex. che ha fatto un abuso. Oppure ex. tutti che rappresentano + soggetti (associazioni)

3) CONCLUSIONE: in esatta un provvedimento (atto finale) motivato (in passato add. neanche la prendeva) che consente controllo dell' esterno che si può ricorrere al giudice amministrativo.

4) INTEGRAZIONE DELL' EFFICACIA: prov. può essere perfetto (non manca nulla) ma non essere valido (e viceversa) ed ex. e' illegittimo. Inoltre deve essere efficace (deve produrre effetti)

[Quando è previsto un controllo]

Iniziativa può essere di ufficio o privata.

- D.U. iniziativa amministrativa è indicata da altra ammin. (ex ANTITRUST sollecitata da AGCOM)

- P. domanda o denuncia (ex abuso equitativo, inquin.)

Soggetto che fa istanza indica l' autorità a cui rivolgersi, da proprie generalità, come vuole porta document. motivazione e presenta raccomand.

Autocertificazione: avviene alla fase dell' istruttoria. A mostra resp. inchiamo i nostri eletti. (Controlli a campione)

Comunicazione avviso procedimenti (iniziativa)

Ammin. lo comunica per garanzia del destinatario, ma stando la non su difensori che (13)

la prom. di collaborare (prom. fornire ulteriore materiale) alla decisione dell'amministratore. [Motivare anche esplicito di comm. e il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO (soggetto x avere tutte le info), termine entro il quale si chiude (di solito entro 90gg ma anche altri a seconda amm.)] anche rimedio alle inotie: se prom. non adotta il prom. si può:

- silenzio rifiuto: istanza rigettata
- // che non ha nessun valore (INSUCCESSO)
- // ASSENSO: ip. generale, no simp \Rightarrow AUTOTUTTA.

RESPONSABILE DEL PROC.: cura e istruttoria e adotta il prom. concluso. Consulta l'assemblea delle amministrazioni (Cong. di servizi)

Istruttoria premevole che siano acquisiti MA dei fatti che delle valutazioni (ex. chi vuole patente e maggioranza?). Amm. ha attività discrezionale quando deve ponderare gli interessi. E' invece vincolata quando obbligatoria e determinata da legge e non c'è libertà di azione.

Parere obbligatorio \neq vincolante: prom. fare consulenza e amministrazione non segue (ma deve motivare). Parere può non essere obbligatorio per legge.

Valutazioni tecniche: fatte da soggetti non sindacabili

14) Dissenso della p.a. deve essere motivato e promonitivo.

Attività nuova sottoposta a forme 13/11/08
di autorizzazione da parte della p.a.

Fino a 01/08 UIS era "potere"; ora Commissione
con <> tecnici.

Vincolo Morico - artistico. Valutazione prolo di
similitudine, esprime certi rischi.

Procedimento a monte concluso con decreto che
dichiara il bene vincolato. Se vogliamo intervenire
Moltano procedimenti. (apertur. fiscali).

Se chiedo, nemmeno x risult. bene vincolato,
progetto e sottoposto a soprintendenza. Può dire
sì, no, indicazioni per adeguate. → PARERE:

- è valut. tecnica vera e propria

- è anche appresa "soffertosa", elemento ult. di finalità,
elementi di opportunità.

Ex. area archeologica, protetta da fascia di rispetto.

Va tutelata la VEDUTA dell'area.

Fino al fine degli '80 era DIFFICILE bloccare
e abusivismo (ricorsi non funzionavano). Ora

Molto + rigoroso. Punta Perotti: rilanciata concessione
senza chiedere il parere. Qui valut. anche di
"isolezza" di più di semplice val. tecnica.

Parere è OBBLIGATORIO quando p.a. è obbligata
a chiedere il r. all' altra am. statata su
comp. tecniche (es. soprint.). Stabilito dalla
legge.

È FASCISTINO: am. non è memoria
nell' iter del procedim.

Legge prevede un termine (≈ 45 gg) e nel frattempo procedim. è SOSPESO (90 gg + 45 gg).
Prima lungaggine estrema (decime di poteri in Σ).
Sta scatta conferenza di servizi.

Nel '90 impatti meccanismi per non bloccare il procedim. Parere, non è "solo" val. tecnica e si ritiene pertanto SUPERABILE (ann. precedente può andare avanti e chiudere il procedim. se non arriva entro 45 gg) con il ^{FORSE} limite per cui non vale x ann. che tutelano valori primarie (solite, incertezza, amerciente). Ex. non posso chiudere senza parere ASL.

Unico modo è andare dal giudice^{ann.}; si fa tutelare l'inerzia dell'ann. e lui ordina di procedere e si va nel penale nel caso; dati 30 gg di tempo per intervenire (sanzioni, sostituzione).

Il CORTE DEI CONTI: giudice se i pubblici dir. hanno almeno un danno.

Nel caso delle USL TECNICI è scontato che sia imprescindibile. Se ann. non procede l'altra può rivolgersi ad altro organo comp. Ex. se ICAR non da info posso rivolgermi all'UNI. Per valori primari però la valut. delle Pr.a. competente non è SSTITUIBILE.

Contenuto del parere non è USL TECNICI, e
(16) val. di congruità, di opportunità, idoneità.

Ex: problema di emersione e stabilire regola
spetta a legislatore. Se forza a p.a. e' valut.
tecnica. Parere e' collocazione opportuna impianto,
val tecnica e' regola.

ARPA ad ex. può essere sostituita dalle ASL.

La DIS e' un istituto di caratt. generale:

in base a valut. personale si fa richiesta x
autorizz. In locuzia interuenti minori si possono
fare tramite DIS che sostituisce il procedimento.

Richiedente allega documentazione necessaria per
l'accertamento; cittadino fa a proprie spese,
perizia privata di conformita' a norme di piano.

Verifiche di completezza e correttezza DIS nei 30 gg.
Pende pero' piu' facile l'abuso. Troppa somanota
e meno o non si verifica o a campione o sotto

segnalazione.

Essendo semplice si può applicare solo per istruttoria
non completa. Non si può ad ex. per aprire
farmacia o dove ci vuole pianificazione.

Simile e' silenzio-assenso. Pratiche ottenute 30 gg
prima di autorizz. Manca il prov. anche
qui. P.a. può negare il permesso; se ritiene
necessaria l'istruttoria può con. conf. soliti.

In DIS pratica presenta somanota e doc. tecnica
con periz. privata.

In sil. arr: presenta pratica somanota; amm.
sarebbe fare semplice istruttoria; può dire (17)

No (mi parla di autorizz.).

20/11/08

GARDE D'APPALTO

P.S. delle sequele regole prese e selezionate
appaltatore Mediatore opera pubblica, quando compra
un bene, quando delle fare mantenere.
app. deve essere quello che propone "migliore
offerta". Disposizioni ispirate a IMPARTISUTA.

Disposizioni di contabilità pubblica! (R.D. del 123/)

Procedura 163/2006. CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

(contenuto di parte ex Merloni) con importante
impatto delle istituzioni. COMUNITARIO. Idea di fondo
e garantire concorrenza (ed evitare di spendere
male i fondi + m. ita) e creare mercato europeo.

Chi vuole partecipare delle avere la certezza
di avere pari trattam. di altri Mapp e C.F.

Dal '70 appalti strutturati per particolari
settori. vecchia legge si occupava anche dell'esi-
del contratto, direttive UE si occupano solo
della fase precedente fino a firma contr.

Da norme UE servono 2 ai M.

1) App di LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

2) Divisione tra rett. ORDINARI e SPECIALI

Fare pare e conto. Inizialmente L, S, F avevano
differenze diverse \Rightarrow erano 3 direttive diverse.

[L'uso di fondi pubblici porta necessariamente a
osservare queste regole]

(18) Disuguaglianze \Leftrightarrow due problemi. Spesso si

hanno ad ex fornitura e servizi (ex computer e assistenza). Prima si verificava qual era la disciplina prevalente. Ora dal 2004 c'è direttiva unica che regola omogeneamente nel L, S, F, recepita dalla 163.

Il nome particolare; certificazioni SOA ad ex → Espone i principi per cui chi appalta a commessa pubblica deve avere le capacità TECNICHE x Qualificarlo (in base a exp. propr.) e avere SOLIDITA' ECONOMICA per affrontare e investimenti. SOA è indispensabile e vale solo per lavori pubblici.

2) Sono sett. ORDINARI quelli che non sono SPECIALI.

I sett. speciali sono specificati dal legislatore: Energia (Gas, elettrica), tram e autostrade, acqua, serv. postale ...

Corrump. a settori in cui vi è un unico operatore dominante. (MONOPOLIO NATURALE: presenta 1 operat.

giustificata da caratter. del mercato ex energia, esistenza di 1 rete) → erano settori in cui la comunità avrebbe avuto competenza del 'Fo quindi l'era normativa x questi settori "ESCLUSI" e

Il ancora oggi.

Negli app. dei sett. ordinari si applica regola ogni singolo paragrafo dell'appalto imponendo vincoli alla p.a. nella scelta del contraente per la tempestività e favorendo il > numero di partecipanti possibili.

Il quindi settori con 1 o pochissimi operatori. Per molto tempo 1 operatore che aveva tutto (19)

la rete è strutturalmente non si può creare
concorrenza. Ex: telecom, non si è incorporata la
rete (principale asset di ST) ma c'è Stato OBBLIGO
a consentire accesso a operatori esterni.

Fu invece incorporata GSN per TERMS sta ENEL.
Se quota ex. monopolista scende molto si può
disregolamentare mercato come ORDINARIA.

Ex: porte e sottoposte e disregolamento ORDINARIA per
alcuni settori, SPECIALE per altri. È imperioso che
in operatori mano nel mercato delle porte, che ha
la diffusione di Rete Italiana.

Mentre esistono 20 imprese di coltura.

Per settori regolati si sono le regole.

- normative comuni hanno valore solo se appalti
hanno certi limiti economici: APPALTI SOPRA 500k€, quelli
x cui il valore minimo ^{prim. a base d'asta} supera valore se (opp. a 500k)
- 133.000 € x S e F per ann. controlli
- 206.000 € x S e F " " locale
- 5.150.000 € L

fare cartano e non completi, conviene solo se
importi e notevole.

Al di sotto ci sono - formalità da 20m.

È suff. contattare + operatori, chiedere offerta,
comparare e scegliere migliore (+ offerta).

Principio di TRASPARENZA e IMPARZIALITÀ di CONDIZIONI
tra gli operatori.

• Procedure divise in 3 categorie; quando
20 ann. invece fare può essere!

- APERTA
 - RISTRETTA
 - NEOSTRISTA
- } 2° del modo con cui si selezionano operatori che pres. offerta.

- APERTA: "asta pubblica"; non è necessaria la pres. fisica. Comunica l'amm. che il giorno x a hora è affollamento. Molto spedita, ma non consente la SELEZIONE su offerta secondo criterio \neq del prezzo (\equiv asta al $>$ ribasso) e una PRESERLEZIONE degli operatori. Si usa spesso per l'acquisto dei beni e servizi MOLTO MANOVOLABILITÀ (Caratt. pre-determinate a monte)

[Criteri di selezione in generale sono 2: prezzo + costo e off economicamente + vantaggiosa] che è anche \neq del tecnica. In pres. aperte non è pensabile off e v.

- RISTRETTA: gara (corsi tra offerte) preceduta da fase preliminare in cui amm. individua quali sono operat. che presentano offerta vera e propria. Questi vengono poi invitati a fare offerta. Scelta poi fatta secondo criteri, i criteri. Ex: è necessario un progetto valutato al meno se idoneo. Non è amm. che cerca risparmio. è operatore, ma pubblica (partita efficiente e quot. nazionali) ed entro il termine va fatta manif. di interesse alle parti i propri requisiti (solidità economica, qualifica SOA dati riguardo cap. economica e prof. ; no' solim, inchieste, qualità). Amm. quindi (21)

seleziona operatori ai quali manda la lettera di invito indicando caratt. tecniche offerta e di rimplesmare. Si vuole evitare che siano stati termini brevi (almeno 45 gg) in modo che partecipano solo soggetti che GA' rimplesero intenzione amm. (e quindi "ammunicati").

Amm può anche escludere alcuni operatori. Per min e max numero (ex 5 e 20). Se 50 manif. di interesse, seleziona 20 off. Δ questi viene dato termine (ex 60 gg) per presentare offerta. Nella norma corrisponde APPALTO CONCORSO e LICITAZIONE PRIVATA che sta Δ più, ma nella notanza Δ .

- **NEGOTIAZIONE**: procedure in cui l'Appaltante contatta det. operatori e discute le cond. dell'appalto. + elastica. Tra la "TRATTATIVA PRIVATA". Sistemi ECCEZIONALI, si può contrattare con 1 solo operatore, ex. prodotto unico nel mercato, non ha senso chiamare altri.

Si può usare meno in alcuni casi, legislatore indica. Ex: gara d'appalto deserta o senza off. valide.

Confronto diretto + informale.

Ex: lavori AGGIUNTIVI, entro certi limiti possono essere affidati a soggetto che già ha eseguito appalto principale.

Procedim. di gara: apertura e d'ufficio
(22) dovuta a necessità P.A. Δ aperta sta

DELIBERA A CONTRASTO, individuato oggetto appalto.

Proc. decisionale interno a P.A. porta a delibera.

BANDO (o Avviso), primo atto pubblicato nella Gazzetta Uff. e inviato alla C.F. e in 2 quot.

Legge indica contenuti minimi BANDO che deve informare operatori delle intenzioni P.S.

21/11/08

Dialogo Competitivo: per appalti complessi (come quelli con prog. fin.) am. non ancora conosciuti propri bisogni, non è in grado di fare un prog. di massima.

Bando: pubblicità dell'appalto. Sui giornali in molte estratti.

In tutti gli appalti operatori devono avere i requisiti di partecipazione che spesso sono vincolanti
• moralità: Respons. dell'impresa non devono aver subito atti penali, negligenze verso la P.A., ma in regola con norme nel lavoro)

[Busta con off. tecnica, una con i requisiti, una con off. economica; contrappos. in partenza e in arrivo e sigillate]. Busta di req. aperta per prima.

• tecn./prof. si mostra l'elenco di servizi e forniture molti negli ultimi 3 anni, t. e' compl. l'appalto, + rigorose sono le richieste. Spesso richieste molto specifiche hanno fatto in modo che P.S.

"dittando" scelta, senza più indicazioni in CHI lo fa.

Caratt. requisiti devono essere OBIETTIVE x l'appalto e proporzionali all'app.

È consorta e rapp. temp. op. imprese (RTI)
+ imprese \rightarrow che si associano mettendo in comune
proprie capacità e requisiti. Off. congiunta, Posibilità:

- **ORTHOUSU**: tutt. stessa competenza, ma ora noi
non hanno requisiti. Più giovani con meno con +
esperienza.

- **VERTICI**: app. completo dove non richiesta
competenza profess. diverse; oppure lavoro su
beni vincolati realizzabili da pochissime imprese
speciali.

SOA: Società Organismo Attestazione, società che
sono accreditate in elenchi e che hanno il
compito di verificare le capacità economiche
e tecniche imprese che svolgono lavoro pubblico.
Imp. divise per categorie (e per importi all'interno)

- op. GENERALI (quella del ramo civile od ex - 1/3 cat.)
- " SPECIALISTICHE (OS: numero)

È forze di massimali dell'appalto. Certif.
vale 5 anni.

Si basano su elenchi lavori ultimi anni e bilanci.
Ha valore europeo. Spesso richiesta certific.
di qualità. SOA è fondamento per appalti
pubblici. La UNI EN ISO è cert. di qualità
della struttura interna dell'azienda ma non è
previsto da legge come req. fondamentale.

Ammin. verificano oltre a bilanci, fatturati, ultimi
lavori SOA, anche req. specifici; meno impatti.

24) si richiede che operatore abbia svolto almeno 2

volte lavori con appalto simile; in riunione presso
Camera di Commercio

Non si apre busta offerta dell'operatore escluso

Apertura buste requisiti. Sono. fatta davanti
ai Rapp. delle imprese.

Per l'offerta ^{il prezzo + lavoro} ce la consegna dell'offerta decisa dalla

Negli altri con, si apre PRIMA busta TECNICA Poi

ECONOMICA valut. tecnica e molto discrezionale.

Criterio offerta ECONOMICA più vantaggiosa; prezzo ha
valore \geq val. tecnico. Vince chi presenta le

MIGLIORI cond. al prezzo + lavoro.

In definitiva operat. presenta

- 1) Busta requisiti minimi
- 2) " off. TECNICA
- 3) " " economica

Valut. tecnica fatta senza corr. il prezzo. Progettazione

fatta spesso da committ. ad hoc spesso composta

da esterni. Operazione non svolta in pubblico
anche molto lunga

Nella pubbl. progettazione si apre off. economica

che completa il punteggio finale (rapporto A. indicata
ta nel bando). Si sa quindi chi è il

Vincitore e sempre in seduta pubblica. Prov. su
AGGIUDICAZIONE.

P.A. AMBIENTALI FUNZIONI SVOLTE DALLO STATO in M.AMB. 27/11/08

- 1) Lim. Amb. solo nello 86; prima competenza
molte da min. manut. (monitoraggi), min.

lav. pubblici e altri

Oggi è il PLATT. Principale att. è VIA x opere
Matali. Raccoglie e conserva tutti i dati in materia
ambientale; Non SEMPRE c'è il disotto di Accanto,
ovvero all'ordine di dati della p.a.

Dagli anni '90 qualcuno altissimo, a prelievo di
interesse concreto, può ottenere info.

Il Min. Amb x svolgere comp. tecniche utilizza l'ISPRA
(c'era troppa frammentazione tra gli organi tecnici)

Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale
Attività di vigilanza e controllo richiede articolazione
capillare. ARPA.

Regioni, Province e Comuni sono enti generali
pianificazione (piani energetici, rifiuti, tut. acque -
piani paesistici). Grande distribuzione ha sbr. di
piano regionale. Alcune strutture necessitano di
coerenza di servizi con coord. della Regione x sbr.,
autorità, ma sono eccezioni.

x attività produttive si va verso rilancio UNICA
aut. ambientale fino al ²⁰⁰⁰ non poter <> da altre
(vincoli, nella vita, pareri...). Approccio INTEGRATO:
tutte le aut. da rilanciare nell'ambito di
un unico procedimento sfruttando la corp.
di servizi. Controllo complessivo assicura
quello che ✓ singolo non permette.

Sposta livello di competenza. Comuni non
hanno comp. rigoroso emiss. in atmosfera,

26) interviene nella corp. ma "governo" si

sposta verso Regione

Enti con comp. varie come enti parco e autorità di bacino. Parchi e aut. istituiti con legge.

Amministrano territori con missioni specifiche di tutela; autorità. Rilasciate da enti parco.

Per alcuni rifiuti, previsti da att. produttiva la raccolta e smaltimento da composti obbligatori (assoc. di produttori di rifiuti che raccolgono, smaltiscono e riciclano) che però danno problemi di concorrenza; è vero che formano parte d'appalto ma c'è monopolio + certa cot. di rifiuti.

Dip. prot. civ. istituito presso la P. del Cons.

L. 225/92 ha int. il dipartimento ma sono molti i soggetti a svolgere la P.C. (Comuni, Regione...)

Ha organ. P.A. / da essere struttura di vertice.

Chiunque si accade **EVENTO** può svolgere P.CIV.
"calamità naturale, catastrofe". 3 cot. eventi in base alla loro gravità; al tipo di attività che viene richiesta per la **REAZIONE** al verificarsi dell'evento.

Lettera c) non menziona attività dell'uomo pensata alle **CRISI** calamità naturali. Però levata x emerg. rifiuti e acque in tutta ITA. Prevenzione e prevenzione in ff (rischio eventi)

Organizzare stesso comportamento serpeggine a normale procedure. Per cot. c) emergenza spetta

a pres. com. dei ministri, qualcuno è esplicito (27)

Spesi che vanno oltre comp. amministratori locali.
Dich. di emergenza in fattella: identica cause,
ambito territoriale, durata e spesso massima
un comm. straordinario che quasi sempre è am.
locale (com. emerg. trifletti e pres. regione).
Comm. straordinario deve riportare att. a normalità.
Stato em. in suo proprio. Oper. Comm. non
autor. se stabilimenta in corso. Sono limitate nel
tempo, nel luogo, giustificate. Possono derogare
a norme di legge

EVOLUZIONE NORMATIVA AMBIENTALE 28/11/08
In materia amba. (e Stato materia)

responsabilità trattata in dir. internazionale poi
recepita dagli Stati. Le risorse naturali sono
INDIVISIBILI e non hanno proprietari (ex.
fiume che attr. Stati). Inizio negli '70.
Ogni Stato ha sistema per importare diritto int.
3 livelli: nat - eur - world.

Trattati intern. VINCOLA soggetti che lo sottoscrivono.
↳ Non è LEGGE! Produce per Stati verso gli
altri St. ma non è applicata DIRETTAMENTE
negli Stati (spesso sono solo enunci. di principi)
Legge di ratifica trasforma in regole diritto intern.
Nel dir. int. c'è la "consuetudine": prassi
protratta nel tempo (ex. cooperazione tra Stati
confimanti, accordi di dir. reciproco per gestione
risorsa).

② 1957: istituita la Comunità Economica Europea

Comunità Economica Carbone e Acciaio e Euratom
Carbone era principale risorsa.

3 Comunità confluite con il altro unico europeo negli '80.
Erano 3 trattati int. normali con 1 particolarità.

Di solito tr. int. riguardano aspetti specifici questi invece volevano dare vita a sistema istituzionale autonomo. Dispor. per avere politica Agricola comune ed ex. Hanno potere di vincolo nelle materie indicate. Vale quaterus maggioritario vincolando però anche chi vota contro.

Fino all'87 ambiente la Comunità non era interessata all'ambiente nei trattati, si diceva solo di uno "sviluppo armonico".

Comunità ha il fine di mantenere mercati unico rispetto dell'ambiente si traduce in un costo che avrebbe ad incidere sulla concorrenza.

Però in via di sviluppo non hanno rispetto dell'ambiente (↑ ai costi!). ~~EE~~ molto prima del '86 ha iniziato ad adottare norme. Norme cost. tutela paesaggio e salute ma non "ambiente" nel suo insieme e stata inserita nel 2001 (Regioni del lepporano in materia ambientale).

Direttive e regolamenti eur hanno l'obiettivo di realizzare legislazione per i membri. Anche con l'allargamento a est, molte circostanze norme tra Stati. La normativa di caratt. generale riguardante l'ambiente. Svezia ≠ Bulgaria!
La Comunità considera i "dati scientifici" (29)

e tecnica" disponibili. (BAT)

Atto unico e unione <> trattati poi modificati.

Dimp. in maniera ama. DUELLO interpretati
con le altre dim. europee. Quasi tutte
alt. produttive devono essere autorizzate; ex
albo dei fattori di rischio che possono determinare
requisiti (colorita impianti emissioni, standard
edificati)

È richiamato esplicitamente lo "sviluppo sost."
che non appare nell'art. 174 del Tratt. europeo.

Attiene allo sfruttamento risorse naturali, ne impone
un uso attento e razionale. Risorse ha una
capacità di rigenerazione, utilizzo deve essere <
alla capacità di rig. per garantire patrimonio
a generaz. future che possono così sfruttare.

Ex: Spagna, ha avuto esplosione dopo gli anni 70
che oggi prova a caro prezzo ma economicamente
che ambientalmente (suoli, acquiferi, corrosioni
con localistica turistica particolare intensive) →

le principali e "fumoso" rischio che rimane
tecnica applicata se non applicata da tutti
idea comune che si debba arrivare a raggiungere
certi obiettivi. Un primo motivo che con

legge interna ha obiettivo ambientale di
rimp. ambiente (↓ per esempio dell'80% nel 2050!)

È dato che principi sono come come program.

CONVETI per valutare legittimità di norme

(30) Negli ultimi 15 anni c'è stata evoluzione

Principi di PREVENZIONE e PRECAUZIONE.

Si basano sull'obiettivo dello CE delle evitare il protrarsi del danno. Impongono di mettere in opera misure necessarie affinché se danno è prodotto, sia minimo (meglio che non si produca).

Tolle struttura diff. tra i 2 principi ai quali si accosta prin. di risoluzione del danno alla fonte. Riguardano attività menzionate da molte sentenze.

PREVENZIONE: Certo l'evento dannoso è più conseguente

PRECAUZIONE: possibilità che "si verifichi" ma "non facilmente determinabile". [Quando non c'è nesso diretto tra condotta e danno] ex OGTT. Un'altra estrema. Secondo altri invece si può applicare solo se c'è possibilità evento dannoso.

Principi impongono di adottare condotta che min. rischio considerando cosa è in ballo, le tecnologie, costi...
Ex: mucosa parva, accertato nesso fra animale malato - trasmissione - pericolo salute umana.

Timora adottata fu di abbattere allevam. intero se 1 animale è malato. (opzione 0).

Ex: OGTT rischio MAL è accertato ancora, e divieto alla commercializzazione non c'è (scartata opzione più precauzionistica)

[UIC - UOS - IPPC (DSS)]
UOS: Valut. Amb. Strategica

4/12/08

IPPC: Integrated Pollution Prevention Control (in Italiano AIA)

Principio di integrazione tra att. ambientali e produttive. Anche interesse collettivo (autostrada, aeroporti).

VIA: ha oggetto progetti (non importa se privato o pubblico)

VAS: ha per oggetto un piano pubblico (ex. piano energetico, piano rifiuti) → prima VAS, poi VIA che riguarda progetto su ogni singolo impianto.

VAS è logicamente e temporalmente precedente alla VIA.

Aut. Integ. Amer. in relat. a determinate attività produttive private che hanno un forte potenziale inquinante.

Con la VIA si adottano le correnti costruttive, con l'AIA prescrizioni nell'esercizio attività.

Non c'è correlazione necessaria tra i 3, VIA

Il + antico tra gli istituti mi quale VAS e AIA sono succeduti. Nasce verso la fine del '60 negli USA con la consapevolezza che progetti + import. erano correlati con l'ambiente. Elementi in contrasto spesso (ex sfruttam. risorse naturali oppure ambientalismo sfrenato frena economia)

Si cerca vol. con migliore rapporti Coste/Benefici. Importe vero tecnologie rispettose dell'ambiente. Importante sulla DIR, 85/337/CE necessarie

32) modifiche e integrazioni.

È stato per molto tempo l'unico istituto a riferirsi.
Tutti i progetti che possono avere impatto significativo devono essere sottoposti a VIA.

- È allegato all'art. 11 indica casi con impatto ambientale da sottoporre sempre (a meno di urgente) a VIA. Quelle obbligatorie non possono essere escluse tramite legge nazionale.

- "Facoltativa" è termine improprio. I opere con impatto inferiore in ambiente e lascia lo sc. a Stati membri la possibilità di escludere VIA o valutare caso per caso (sovereignty). Prima di sottoporre a VIA si fa una verifica nella sua necessità o meno. In teoria è sol. migliore, ITS allunga i termini del proc. in maniera eccessiva. Di solito si contr. caso "mitto"; in caso di dubbi si fa.

In ITS ci sono voluti 20 anni per avere norme organica nell'ambiente. Prima ci si basava su norme transitorie che recepiva solo VIA obbligatorie (1986).

Si è affermato poi che ambiente era troppo importante e quindi si deve fare unq procedimento, non ricattano istituti di semplificazione (DIS, nel senso.)

Dall'86 al 2006 si aggiornava procedura per singoli settori fino a razionalizzazione.

Approvata nel 2008 perché prevedeva VIA nel preliminare, era unq poco restrittiva per attività produttive

Nel 2008 si fa VIA nel definitivo.

Soggetti interessati partecipano al procedimento
in quelle ambientali partecip. aperta al pubblico;
rischio di appesantire il procedimento che
può superare i 2 anni.

Oneri del procedimento a carico del richiedente!
Va tutelato anche il patrimonio culturale frutto
delle attività dell'uomo, insorto nella nozione
normativa di ambiente.

[Voi su "ambiente e diritto" e "giuristi ambientali"]

Norma nazionale. Si aggiunge rapporto tra
VIA Nazionale e VIA Regionale.

VIA n. 1: Relazione dal min. ambiente
di concerto con il ministero dei Beni
culturali; i casi di VIA Nat \equiv VIA obbligatoria.

VIA Reg. : autorità di solito è Regione (annoverato
all'ambiente), all'interno di quella Reg.

VIA può essere obbligatoria o facoltativa.

Ex aeroporti minori sono di int. Reg. con VIA obl.

Anche parchi eolici. Se non obbligatoria,

la VIA scatta la verifica di ammissibilità
(screening) che si conclude con procedura
scelta e motivata.

D. Lgs 152/2006 riguarda la VIA. App. a germ. 11/12/08

Ritardata la VIA al momento del pr. definitivo

perché nel preliminare siamo in una
(34) fase ancora troppo generica.

Cambiata la natura stessa V/S. Fin dalla nascita
nell'86, V/S era un PARERE che aveva caratt.
di essere adottato dal ministro/i dopo commissione
V/S. Era preliminare a rilascio autorizz. Nella
24/90 Cong. serviti era sospesa su richiesta
V/S (si apre parentesi nel procedimento). Si
portava il parere all'interno della conferenza.
Nel 2008 unificate procedure; V/S non ha
forma parere ma comprende in se tutte le
valutazioni di caratt. ambientale. Ha // una
durata PERIODICA, quinquennale. In 5 anni si
solito non si realizzano lavori se completi e
molto raro. Poiche' in 5 anni le condiz. esterne
cambiano e V/S non e' + attuale. All'interno
V/S si assorbono anche prerogative tecniche che
si trovano nelle B.A.T. che si evolvono di
continuo nel tempo.

V/S può onorare il PPC (AIA).

V/S ha per oggetto piani della P.S. (piani
energetici, di bacino, delle acque...).

Piano energy, Reg. ad ex. comprende la V/S

V/S precede la V/S poiché riguarda la fase
della programmazione.

Si pone il problema di evitare complication
tra V/S e V/S. Si stanno quindi x acquisto
info della V/S, ex localizzazione degli impianti.
V/S fatta su scim e altri, degli elementi
del progetto, quindi autorità promano

fare proprio accertamenti già avvenuti.

Non sempre l'autorità VSS \equiv aut. VIA. Si distinguono
ad ex. VSS e VIA Mat. e Reg. ma i criteri su
divisione dei compiti non sono gli stessi; quindi accetta-
zione slots precedente non è scontato, spesso è vincolo
Molto importante rapporto VIA e AIA.

AIA: autor. che riguarda specificamente certi
impianti produtt. ed alto potenziale inquinante.
Le 2 valut. hanno finalità opposte: il VSS
riferisce il progetto, AIA invece il funziona-
mento ("meccanico"). AIA riguarda progetti valutati
come "offshore" impianti tratt. rifiuti...

AIA comprende aspetti VSS + qualcosa.

Direttrice. Lascia liberi gli Stati e festiva i
rapporti tra VSS e IPPC (AIA). Opzione fu di
distinguere i procedim. a meno che il richiedente
non volesse la loro unificazione.

Nel 2008 si è deciso che VIA comprende
anche AIA se necessaria, quindi AIA compresa
dentro alla VIA. AS ha profilo autorizz. che
riferiscono esercizi impianti \Rightarrow procedim.
unificati ma il titolare dell'aut. e VSS è +
complesso.

Contenuto VIA e autorizz. che può essere
negotia. Si esprime piuttosto in valutazioni
relative (impianto produttivo ha impatto
sul verso in zona industriale e zona paesagg.,
36) oppure cambia a seconda di certe regole,

Come x potenza paroli solici). Come tutti i
prov. amm. delle essere MOTIVATO

Di solito si rilancia autorità con PRESCRIZIONI
per migliore progetto (ex. coralt. cantiere,
impianti, impatto visivo...).

In fase micemba si verifica temp. prerogative
se negativo si bloccano lavori e scattano sanzioni.

Fasi principali del procedimento di VIA.

Ha duplice attiv. istruttoria.

- istr. TECNICA condotta dalla Commissione VIA
(Comp. allargata se deve interpretare AIA) a rapporto
min. amm.

- istr. che riguarda la partecipazione del
PUBBLICO, dei soggetti interessati. Valutano prop.
sotto il profilo delle opportunità. Valut.
"POLITICA".

Fase istr. molto dilatata. Istruttoria procedim.
è complessa x fare poi istruttoria. Con tutti
a carico del richiedente che deve redigere
uno Studio di Impatto Ambientale (SIA): atto
con contenuti tecniche dove si identif. coralt.
del progetto, si espone fase PRIMA e conseguenze
Dopo la realtà. Si giustifica soluzione adottata
con. e analisi di tutte le opzioni possibili.
SIA è accomp. da relazione NW tecnica, intelle-
tuale che consente intervento di tutti.
SIA può essere snello e completo

e a richiesta giud. si può attuare un
PDE-PROCEDIMENTO con l'amministr. per stabilire
cosa valutare x evitare eventuale futuro ripeto
Poi pubblicato e data info (estratto su
quotidiani x permettere visione al pubblico).
Termine per presentare osservazioni
Chiusura data dal provv. finale.

FINE PRIMA PARTE (11/12/08)